

**Direzione:** ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

**Area:** ATTIVITA' DI MONITORAGGIO FISICO, FINANZIARIO E DI RISULTATO

## **DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)*

**N.** G07321 **del** 08/06/2022

**Proposta n.** 22304 **del** 08/06/2022

**Oggetto:**

PO FSE Lazio 2014 - 2020 - Indicazioni operative per la chiusura del programma.

**Oggetto:** PO FSE Lazio 2014 – 2020 – Indicazioni operative per la chiusura del programma.

La Direttrice della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro

Su proposta dell'Area Attività di Monitoraggio fisico, finanziario e di risultato

## VISTI

- lo Statuto Regionale;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta” e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2019, n. 1007 avente oggetto “Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 04 febbraio 2020, n. 26 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro”;
- la Deliberazione Giunta n. 139 del 16/03/2021 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni.” - Disposizioni transitorie;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 5 agosto 2021, n. 542, recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, con la quale, si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico dell'apparato amministrativo della Giunta regionale volto ad incrementare l'efficacia dell'azione di governo;
- la Direttiva del Direttore generale del 1° settembre 2021, prot. n. 693725 avente ad oggetto: “Direttiva del Direttore Generale in attuazione della Riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle DGR 475 del 20/7/2021 e 542 del 5/08/2021, con le quali si dispone la riallocazione delle competenze e funzioni in base alle declaratorie di cui alle predette deliberazioni”;
- l'Atto di Organizzazione del Direttore regionale Istruzione Formazione e Lavoro del 22/09/2021 n. G11334 avente ad oggetto “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro”;
- la Deliberazione del Consiglio regionale del 10 aprile 2014 n. 2 recante “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 17 luglio 2014 relativa alla “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020”;
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- la Decisione C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020

nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale sono state designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 83 del 13 marzo 2015 con cui viene istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Legge Regionale 20 aprile 2015, n. 5 "Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale";
- la Determinazione Dirigenziale n. G05336 del 30 aprile 2015 "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la Determinazione Dirigenziale n. G07196 del 11 giugno 2015 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per la delega delle funzioni agli Organismi Intermedi nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014/202 della Regione Lazio.

#### **VISTI altresì:**

- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Determinazione 17 settembre 2012, n. B06163 "Approvazione della "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- la Deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020 n. 13 concernente "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020.

**VISTI inoltre**

- la Legge regionale n. 1/2015, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”, e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: “La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei”.

**VISTI i Regolamenti (UE):**

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i., relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 e s.m.i., che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 e s.m.i. che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 e s.m.i. che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 e s.m.i. recante

modalità di esecuzione del regolamento n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiarie e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 recante regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013;
- n. 1316/2013, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- n. 276/2018 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- n. 277/2018 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;
- n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- n. 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19.

#### **VISTO inoltre**

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.

#### **VISTI inoltre**

- la Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017 concernente la modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014 - 2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione” approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017;
- la Determinazione Dirigenziale G10826 del 28/07/2017 concernente l'approvazione del documento “Manuale delle procedure dell'AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione”;
- la Determinazione Dirigenziale G13943 del 15/10/2019 Modifica del documento

"Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017, e n. G13018 del 16/10/2018;

- la Determinazione Dirigenziale G14105 del 16/10/2019 Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- la Comunicazione della Commissione europea 2020/C 108/1 "Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi del Covid-19";
- la Decisione C(2020) 8379 finale del 24.11.2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Regionale FSE del Lazio 2014IT05SFOP005.

#### **RICHIAMATI, in particolare**

- l'articolo 2 comma 29) del Reg. UE 1303/2013 che definisce "periodo contabile" quello che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno del periodo di programmazione, relativamente al quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2015. Il periodo contabile finale andrà dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024;
- l'art. 65 comma 2 del Reg. UE 1303/2013 che definisce il periodo di ammissibilità della spesa e nello specifico che le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1° gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2023. Qualora i costi siano rimborsati attraverso opzioni di semplificazione, le azioni che costituiscono la base per il rimborso si devono svolgere entro il periodo di ammissibilità;
- l'art. 63 comma 5 lettera a) e articolo 63 paragrafo 6 del Regolamento finanziario, e l'art. 138 del Reg. UE 1303/2013, che prevedono che entro il 15 febbraio di ogni anno le Autorità del Programma predispongono la documentazione utile alla chiusura del periodo contabile precedente secondo i modelli contenuti nei corrispondenti regolamenti di esecuzione, e nello specifico: i Conti preparati dall'Autorità di Certificazione, la Dichiarazione di affidabilità e la Relazione annuale di sintesi dei controlli a cura dell'Autorità di Gestione, il Parere di audit e la Relazione di controllo di competenza dell'Autorità di Audit;
- l'art. 125 comma 2 lettera c) del Reg. UE n. 1303/2013 che assegna le funzioni dell'Autorità di Gestione e in particolare il compito di informare gli organismi intermedi ed i beneficiari rispettivamente sull'esecuzione dei loro compiti e sull'attuazione delle operazioni;
- la nota Egesif\_20-0012-00 del 25 settembre 2020 "Linee guida per la chiusura dei programmi nel quadro del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo, del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e del Fondo di coesione (2014-2020)" le cui indicazioni dovranno essere confermate con successivo

atto.

### **CONSIDERATO CHE**

- l’Autorità di Gestione in base alle previsioni regolamentari sopra richiamate:
  - è responsabile della gestione e attuazione del POR, nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria anche per la parte delle funzioni delegate agli Organismi Intermedi;
  - fornisce orientamenti agli Organismi Intermedi ed ai beneficiari rispettivamente sull’esecuzione dei loro compiti e sull’attuazione delle operazioni per garantire la sana gestione finanziaria dei Fondi strutturali;
  - può, allo stato della documentazione attualmente disponibile, nel periodo che precede la chiusura del POR, presentare alla Commissione Europea richieste di modifica del piano finanziario entro il 30 settembre 2023 al fine di consentire di adottare decisioni prima della data finale di ammissibilità, 31 dicembre 2023;
- l’Autorità di Certificazione presenta alla Commissione europea la domanda di pagamento finale dell’ultimo periodo contabile entro il 31 luglio 2024;
- l’Autorità di Gestione deve presentare le proposte di certificazione in tempo utile per consentire all’Autorità di Certificazione di effettuare le verifiche di propria competenza e presentare alla Commissione europea la domanda di pagamento finale dell’ultimo periodo contabile entro il 31 luglio 2024;
- l’Autorità di Audit deve completare le attività di controllo sulle operazioni in tempo utile per gli adempimenti di competenza;
- le Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit concorrono alla predisposizione della documentazione di chiusura dei Conti per l’ultimo periodo contabile da inviare alla Commissione Europea entro il 15 febbraio 2025, assicurandone la completezza delle informazioni e la congruità degli importi finanziari, e nello specifico:
  - l’Autorità di Certificazione prepara i Conti;
  - l’Autorità di Gestione predispose la Dichiarazione di affidabilità e la Relazione annuale di sintesi dei controlli;
  - l’Autorità di Audit redige il Parere di audit e la Relazione di controllo.

### **CONSIDERATO infine che**

- la Commissione europea prende in esame la documentazione di chiusura dell’ultimo periodo contabile sopra riportata predisposta da ciascuna Autorità e ne verifica la completezza, l’accuratezza e la veridicità, ai fini dell’accettazione dei Conti.

### **PREMESSO che**

- l’art. 65 del Reg. UE 1303/13 prevede come ultima data di ammissibilità della spesa sostenuta dal beneficiario il 31/12/2023;
- le spese devono essere sostenute dai beneficiari e documentate con fatture, ad eccezione delle fattispecie previste dall’art. 67 del Reg. UE 1303/13 e dall’art. 14 del Reg. UE 1304/13 (semplificazione dei costi).

### **DATO ATTO che**

- per definire lo stato di avanzamento della spesa e valutare la possibilità di

sottoporre alla Commissione Europea una riprogrammazione del POR attraverso una revisione del piano finanziario da effettuarsi entro il 30 settembre 2023, le attività di chiusura prevedono tra l'altro:

- il costante monitoraggio della spesa;
- la corretta individuazione delle economie da riprogrammare tempestivamente per consentire la piena realizzazione del POR;
- l'aggiornamento continuo nel sistema informativo regionale SIGEM delle informazioni relative all'approvazione dei progetti, eventuali modifiche e assestamenti, impegni, importi rendicontati e pagamenti utili alla certificazione e al monitoraggio della spesa.

## **RITENUTO**

di approvare i seguenti indirizzi operativi, destinati a tutte le strutture dell'Autorità di Gestione del POR FSE, agli Organismi Intermedi per le funzioni di controllo ad essi delegate, alle Strutture Regionali Attuatrici e ai beneficiari, ai fini del rispetto delle scadenze regolamentari che qui si ricordano – ammissibilità della spesa entro il 31/12/2022; ultimo anno contabile luglio 2023 – giugno 2024; chiusura dei conti febbraio 2025:

- nell'emissione di nuovi avvisi e bandi a valere sul PO FSE 2014/20, si dovrà tenere conto della durata degli interventi programmati, che dovrà essere coerente con la data ultima di eleggibilità della spesa, fissata al 31/12/2023;
- nella concessione di eventuali proroghe, si dovrà tener conto dei termini per l'eleggibilità della spesa al 31/12/2023, già ricordati;
- i beneficiari dovranno trasmettere i giustificativi di spesa in tempo utile per consentire i controlli di 1° livello, ai fini dell'inserimento di dette spese nell'ultima domanda di pagamento alla CE entro l'ultimo anno contabile (luglio 2023-giugno 2024).

## **RICHIAMATO**

il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

## **DETERMINA**

di approvare i seguenti indirizzi operativi, destinati a tutte le strutture dell'Autorità di Gestione del POR FSE, agli Organismi Intermedi per le funzioni di controllo ad essi delegate, alle Strutture Regionali Attuatrici e ai beneficiari, ai fini del rispetto delle scadenze regolamentari che qui si ricordano – ammissibilità della spesa entro il 31/12/2022; ultimo anno contabile luglio 2023 – giugno 2024; chiusura dei conti

febbraio 2025:

- nell'emissione di nuovi avvisi e bandi a valere sul PO FSE 2014/20, si dovrà tenere conto della durata degli interventi programmati, che dovrà essere coerente con la data ultima di eleggibilità della spesa, fissata al 31/12/2023;
- nella concessione di eventuali proroghe, si dovrà tener conto dei termini per l'eleggibilità della spesa al 31/12/2023, già ricordati;
- i beneficiari dovranno trasmettere i giustificativi di spesa in tempo utile per consentire i controlli di 1° livello, ai fini dell'inserimento di dette spese nell'ultima domanda di pagamento alla CE entro l'ultimo anno contabile (luglio 2023-giugno 2024).

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti istituzionali [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it).

La Direttrice  
(Avv. Elisabetta Longo)